

le alla nostra cara Hina. Quella ragazza è stata sgozzata dal padre «perché faceva la cristiana». Ora giace nella cella frigorifera. La famiglia non ne ha richiesto il corpo. Figuriamoci. Invano Hina aveva verbalizzato alle forze dell'ordine le violenze subite, anche sessuali. Era minorenne. Poi ha ritirato le denunce. Se invece di Hina si fosse chiamata Giorgia o Francesca, per molto meno, e per fortuna, ci sarebbero stati arresti, i giornali avrebbero fatto un cancan. Invece niente. Fino all'omicidio. Perché? Si è affermata una mentalità che legittima, in nome della diversità di civiltà, l'impunità della schiavitù. Si leggano le interviste ai pachistani di Brescia a pagina 9. Sono brave persone bene inserite, si sentono liberi di dire che il padre ha fatto bene ad ammazzare Hina, o forse ha esagerato e bastava trasportarla a forza in Pakistan. Noi trasferiremmo loro, ma Amato e Prodi gli vogliono dare la cittadinanza o forse ce l'hanno già. Magari così si arruolano volontari per sparare agli israeliani.

■ *I nostri soldati, nei pensieri dei comunisti, somigliano a Che Guevara: hanno lo scopo di ferire Israele e di stringerlo nel suo ghetto senza più possibilità di difendersi*

■ *D'Alema ha ribadito che le truppe non dovranno disarmare Hezbollah: è questo il prezzo da pagare per evitare che i no global vadano in piazza a protestare*

LOTTA O GOVERNO?

L'attuale presidente della Camera Fausto Bertinotti e il leader dei no global del Nordest Luca Casarini ad una manifestazione organizzata a Roma Cgil nel 2002. Oggi Rifondazione comunista non vede l'ora che le truppe partano per il Libano *Contrasto*

